

## **CALCIO: DEL PINTO, L'AQUILANO DA SERIE A, 'E' DURISSIMA TRA I MERTENS E GLI HIGUAIN''**

*L'AQUILA - "Mi fa riflettere e mi fa male il fatto che all'Aquila, che è il più grande cantiere d'Europa, non si riesca a tenere una squadra di calcio in serie C".*

*Ha anche indossato la fascia di capitano del Benevento in serie A, Lorenzo Del Pinto, classe 1990, il 'lupo' nato all'Aquila e cresciuto anche calcisticamente nella vicina Scoppito di suo papà Luciano, pure lui footballista.*

*Eppure, nella sua voce si avverte una tensione mista a delusione per come stanno andando le cose sia nel capoluogo d'Abruzzo colorato di rossoblù, sia alla prima esperienza sua e dei giallorossi sanniti nella massima serie dopo le promozioni dalla Lega Pro alla B e dalla B alla A.*

*Con quell'unico punto tra i grandi, entrato nella storia del pallone nostrano, ma pure di fuori confine, anche e soprattutto per essere stato conquistato nel 2-2 contro il Milan allo scadere grazie a un gol del portiere Brignoli, che li relega malinconicamente, o forse rabbiosamente, conoscendo i nervi sempre a mille del centrocampista ex L'Aquila Calcio, all'ultimo posto in classifica.*

*"La serie A è un'altra cosa rispetto alla B - ammette Del Pinto in un'intervista natalizia a cuore aperto ad AbruzzoWeb - e per noi si sta dimostrando durissima, ma non dobbiamo né possiamo mollare. Ho notato le enormi differenze di categoria fin dai primi allenamenti: i livelli di preparazione, il carico di lavoro, completamente diversi da quelli tra i cadetti. Cambia tutto, decisamente".*

*"Sto vivendo questa esperienza giorno per giorno, consapevole di dover lottare come ho sempre fatto - spiega dal suo punto di vista - Sono partito da lontano, ho fatto e continuo a fare esperienza e ora vivo un'esperienza unica".*

*Certo, non sfugge, "mancano i risultati, ma qui la piazza ha capito le nostre difficoltà in campo e continua a sostenerci, d'altra parte qui si vive di calcio ogni giorno", nonostante la parte più accesa del tifo sia tuttavia entrata da poco in aperta polemica e abbia cominciato a protestare con forza per le situazione.*

*"Chi mi ha impressionato di più in campionato fino a questo momento? Il Napoli, senza dubbio sia a livello tattico che tecnico - risponde - Contro gli azzurri ho anche avuto modo di rivedere Marco Ianni (ex calciatore classe 1982 che è nello staff dei partenopei, ndr), aquilano come me".*

*Ovvia, ma non banale, l'emozione provata allo Juventus Stadium di Torino contro la Vecchia Signora: da tifoso juventino, Del Pinto è stato "felicissimo di aver messo piede in quello stadio contro quei colori".*

*"Peccato per il 2-1 finale. E pensare che abbiamo giocato bene e siamo pure andati in vantaggio con la punizione di Ciciretti", suo compagno di squadra anche nell'Aquila Calcio.*

*Quella L'Aquila Calcio che non smette mai di seguire e che lo "sorprende", in negativo.*

*“Vedo che le cose non vanno benissimo in serie D e sinceramente non riesco a capire come in una realtà come quella di una ricostruzione post-terremoto non si riesca a mantenere una squadra almeno in terza serie - ribadisce - È qualcosa che mi dispiace enormemente, è bruttissimo vederla così, perché con la maglia rossoblù ho vissuto un periodo bellissimo della mia carriera”.*

*“Forse - le sue parole su questo argomento - bisognerebbe rifondare e ricominciare dal settore giovanile. Comunque questa situazione fa male”.*

*“A Scoppito torno tutte le volte che posso, passerò lì anche il Natale per poi tornare subito giù perché c'è il campionato che chiama, è casa mia - afferma quindi - Noi aquilani siamo attaccatissimi alla nostra terra, pure se a Benevento mi trovo benissimo. È una città che per certi aspetti, su tutti quello 'caratteriale', mi ricorda molto L'Aquila”.*

*“Al di là di come finirà l'esperienza in massima divisione, posso dire che è assolutamente straordinaria - conclude Del Pinto - Sto imparando tanto e provando a riempire il più possibile il bagaglio di conoscenze che soltanto questo campionato riesce a darti”.*

*Nel frattempo, nei giorni scorsi ha beccato un premio, quello per "Miglior giocatore rivelazione" in serie B nella scorsa stagione agli 'Italian Sport Awards - La notte dei Campioni dello Sport Italiano - Gran Galà del Calcio'.*

*"La serie A, un campionato che, sì, non sarà più quello di qualche anno fa, ha ancora grandissimi giocatori, Higuain, Mertens, Dzeko. E a livello tattico non è secondo a nessuno. Qui da noi, al primo errore vieni punito subito, ma riesci lo stesso a mettere in difficoltà pure le grandi squadre”, conclude.*



<https://abruzzoweb.it/calcio-del-pinto-laquilano-da-serie-a-e-durissima-tra-i-mertens-e-gli-higuain/>